



Club Alpino Italiano Sezione di Cagliari
Gruppo Locale G.P.S.(Gerrei Parteolla Sarrabus)



DOMENICA 29 marzo 2026

ESCURSIONE A

CORREXERBU – VALICO MONTE TRATZALIS

Tragitto	in auto proprie
Riferimento cartografico	IGM scala 25.000 fg 557 Sez I Sinnai
Ritrovo	Parcheggi vecchio cimitero di Sinnai Ore 08.30 – 1° giorno ora legale 2026
Comuni interessati	Sinnai
Lunghezza	11 km circa
Dislivello in salita	500 m circa
Dislivello in discesa	500 m circa
Tempo di percorrenza	7 ore circa
Difficoltà	E
Tipo di terreno	sentiero, tratturo-sterrata
Interesse	Paesaggistico, naturalistico, archeominerario;
Segnaletica	assente
Attrezzatura	scarponi da trekking, vestiario adeguato alla stagione
Pranzo	al sacco a cura dei partecipanti
Animali	Non ammessi
Rientro previsto a Sinnai	Ore 18,00 circa
Prenotazioni	<u>al n. 3331850293 whatsapp, msg o telefonata a partire dalle ore 09:00 di lunedì 23 alle ore 12:00 di venerdì 27</u>

E' richiesto un contributo volontario adeguato ai partecipanti per il finanziamento delle attività del Gruppo Locale.

Escursione aperta anche ai NON soci. I NON soci ammessi dovranno presentarsi con la dichiarazione di consapevolezza, allegata alla presente, debitamente compilata e firmata

Vista la difficoltà l'escursione è riservata ad escursionisti capaci che sopportano la fatica e che hanno dimestichezza a camminare in sentieri montani accidentati.

"Regolare il tono di voce nelle conversazioni durante la permanenza in Montagna, oltre a non disturbare coloro che vogliono immergersi nella quiete della Montagna e vivere un rapporto idilliaco con la natura che ci circonda, rispetta soprattutto tutti gli abitanti che di questa sacra casa sono i legittimi proprietari".

E' SEVERAMENTE VIETATO RECIDERE FIORI E/O ASPORTARNE I BULBI

Descrizione Generale

Il territorio apparentemente sembra privo di attrazioni e bellezze particolari in quanto appare spoglio, arido e impenetrabile. In effetti, per la sua asprezza, per ciò che racconta, è un forziere pieno di un tesoro inestimabile. Le vette più importanti in questa zona che per comodità possiamo chiamare "Montagne del Serpeddi" sono:

P.ta Serpeddi 1067 mt, Serpedieddu 1017 mt, Br.cu Niu Crobu 1000 mt, M.te Tronu 932 mt, Br.cu Sa Mola 949 mt e M.te Tratzalis 922 mt.

.Da Arcu Sa Spina risaliamo fino al crinale che collega Monte Serpeddi a Monte Tratzalis. Un territorio ricco di macchia mediterranea, quindi vegetazione medio-bassa dove non mancano i rovi. In questo periodo però nelle vallate che si susseguono verso il M.te Tratzalis, c'è l'esplosione di una profumatissima florescenza multi specie ed in particolare delle "Peonie" che noi andremo a visitare. Il vicino carnaio per i Grifoni che si trova presso il M.te Arrubiu di Villasalto, gestito da Forestas, ci potrebbe dare la possibilità di vedere in volo qualche esemplare.

L'escursione anche se classificata "E" (per escursionisti), presenta una media difficoltà con qualche breve passaggio dove è richiesta capacità escursionistica di livello con qualche piccolo tratto esposto; è necessaria grande attenzione, passo sicuro, equilibrio e forza fisica. La risalita iniziale nei pressi del Rio Baccu Scardu (WPT 2), fino all'innesto di una vecchia sterrata ormai distrutta dalle alluvioni di qualche anno fa (WPT3) è abbastanza abbordabile anche se il calpestio risulta essere complesso per la presenza di piccoli sassi mobili e a

tratti, su un terreno in forte pendio, il camminamento è quasi inesistente e quindi e/o senza un piano regolare d'appoggio rendendolo facilmente scivoloso per cui si deve procedere con molta cautela ed attenzione. Tra il WPT 4 e 5 si deve superare una risalita complicata (ca. 50 mt) per il pendio e la presenza di terriccio e pietrisco. Dal WPT 9 al 10 piccola discesa con le stesse problematiche precedenti.



Foto delle Peonie

LA PEONIA

è il fiore simbolo della Sardegna, cresce un po' in tutte le sue montagne ad un'altezza, generalmente, tra i 600 1500 mt s.l.m. Fiorisce tra Aprile e Maggio dando luogo a bellissimi fiori di color rosso porpora, e la sua fioritura è concentrata in un arco di tempo tra i 15-20 giorni. Data la sua collocazione, lontano dal mare, è stata ribattezzata dai pastori locali "rosa de monti" (a Seulo la chiamano S'Orrosa 'e Padenti" ; ogni anno, a metà aprile, viene effettuata una festa dedicata con relativa sagra enogastronomica atta a promuovere il territorio in tutti i suoi aspetti) .

LA PEONIA AUTOCTONA SARDA E' A RISCHIO DI ESTINZIONE A CAUSA DEI NUMEROSI TURISTI E NON, CHE NE ASPORTANO I BULBI PER TRAPIANTARLI NEI LORO GIARDINI.

Di queste rose senza spine ci sono tracce nei testi di 2000 anni fa e veniva citata anche nell'Iliade e in alcuni antichi testi cinesi; in Europa comunque la sua diffusione avvenne solo nel diciannovesimo secolo. Ci sono varie leggende che riguardano le peonie, ne citiamo qualcuna:

1 – secondo la mitologia greca, il suo nome deriva da PAEON, medico degli dei e studente di Asclepio, dio della medicina. Quest'ultimo, geloso della bellezza e della bravura del suo discepolo, tentò di ucciderlo; Zeus per salvargli la vita lo trasformò nella pianta che porta il suo nome.

2 – La peonia nacque nel luogo dove Diana, dea della caccia, versò copiose lacrime quando si accorse di aver ucciso l'amato Orione con una freccia scagliata dal suo arco, in seguito ad un tranello tesole dal fratello Apollo.

3 – un'antica leggenda cinese invece narra che le ninfe utilizzassero i petali di peonia per nascondersi agli sguardi ed ai pericoli del mondo.

In oriente la peonia è considerata un fiore di buon auspicio, portatore di amore, armonia e fertilità nella vita matrimoniale.

Nel linguaggio dei fiori rappresenta la timidezza, la vergogna, il pudore.

Proprietà officinali:

E' utilizzata nella medicina omeopatica come rimedio contro l'epilessia. Si narra che i fiori di peonia dovessero essere raccolti con il favore delle tenebre, per evitare gli attacchi di un misterioso "picchio verde", solo così si potevano preservare le virtù curative della pianta per l'epilessia, la pazzia, la tosse.

La pianta ha effettivamente funzioni sedative dovute alla peonina, un alcaloide in essa contenuto; perciò è impiegata con successo come antispasmodico e sedativo per la tosse oltre che come rimedio per stati d'ansia, di stress e di eccessiva agitazione, contro le nevralgie e l'emicrania. Tuttavia se viene utilizzata in quantità eccessive, o se ne vengono ingerite alcune parti della pianta, può diventare tossica per l'uomo dando luogo ad episodi di nausea, vomito e dolori addominali; nelle donne gravide può essere causa di aborto. Un altro utilizzo che viene fatto con i fiori di peonia, ricchi di antociani, flavonoidi e tannini, consiste nella preparazione di preparati per trattare fistole, ragadi ed emorroidi.

Si ritiene che i semi abbiano proprietà emetiche e purgative

Accenno storico delle miniere di Correxerbu: Già nel 1854 Candido Baldracco sosteneva che a Correxerbu si trovava una massa metallifera o filone emergente fra il granito a minuta grana e che vi erano scavi riconducibili al '700 attribuibili a Mandel, il console svedese proprietario delle fonderie di Villacidro e concessionario generale delle principali miniere della Sardegna. I permessi erano stati rilasciati per le ricerche di Solfuro di Piombo, Ferro e Rame. A partire dal 900 (non sfociarono mai in una concessione mineraria vera e propria), due filoni ferrosi incassati tra le arenarie della formazione di Punta Serpeddi (Ordoviciano Superiore) e i graniti Ercinici, hanno interessato le ricerche mediante gallerie e trincee. Dal 1923 al '37 era attiva la ricerca per piombo, zinco, rame e arsenico presso Bruncu Sa Mola. Dal 1937 al '39 il Sig. Arnaldo Zabelli eseguì ricerche per Solfuri (Pirite) e a Tratzalis venne rilasciato un permesso per la ricerca di Solfuri di Ferro, Rame, Nickel e Antimonio e nei primi anni '80 i Sigg. P. Mereu, D. Simbula e soci di Cagliari detenevano il permesso di ricerca nella zona di Correxerbu per Solfuri vari. Attualmente tutto risulta abbandonato, resti di gallerie quasi tutte franate ed un edificio ridotto a rudere.

Come si arriva

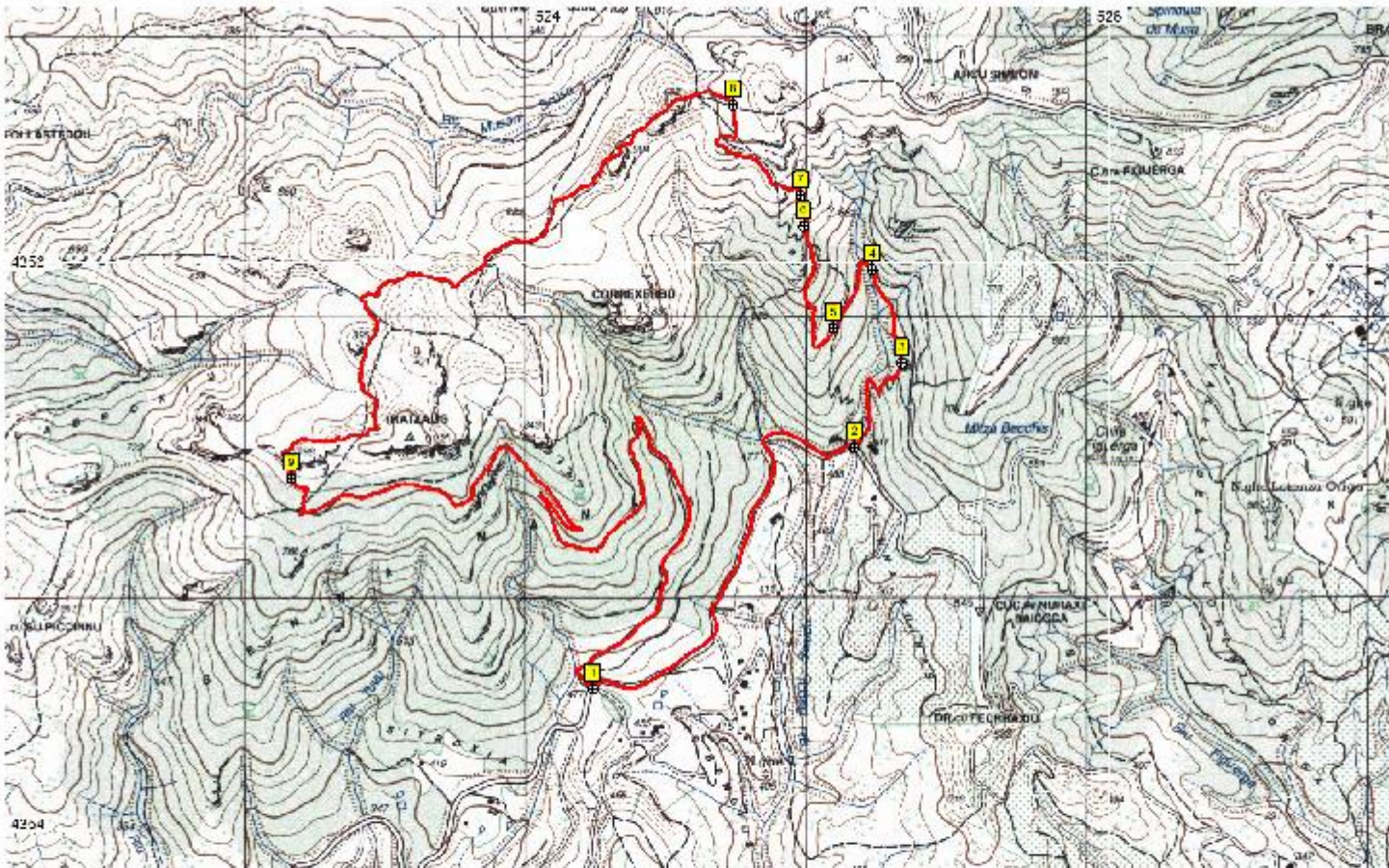
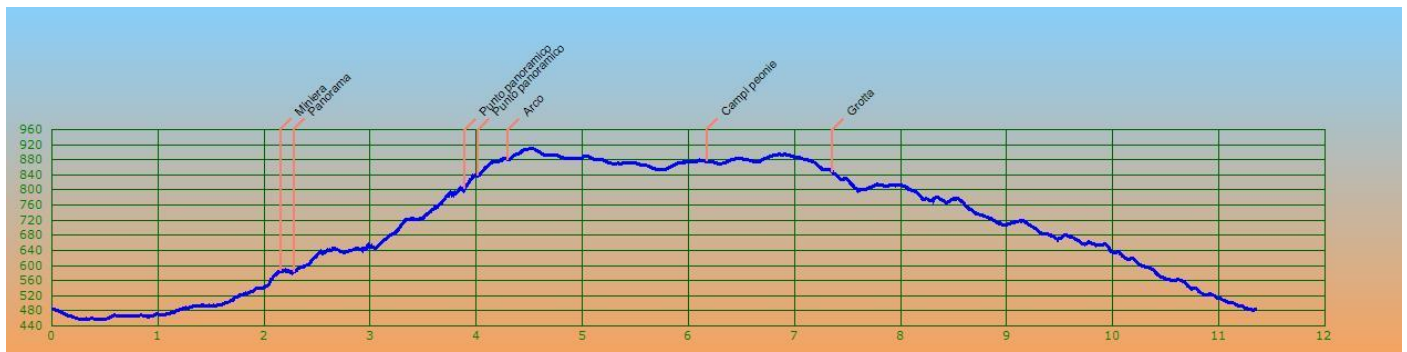
L'appuntamento è presso i parcheggi del vecchio cimitero a Sinnai. Attraverso la circonvallazione per Maracalagonis raggiungiamo la strada dove si trova il CONAD. Si prosegue fino ad intercettare il bivio per Tasonis; 6 km di strada asfaltata e 5,5 km di successiva strada sterrata ma in buone condizioni per auto comunque leggermente alte (tipo Panda). In località "Arcu Sa Spina" (wpt 1) parcheggiamo correttamente le auto ed iniziamo l'escursione a piedi

Itinerario a piedi

WPT 1 - Percorriamo circa 2 km di strada sterrata senza dislivelli importanti (utili per riscaldare i muscoli prima di intraprendere la risalita) fino al wpt 2 dove sulla sx ci addentriamo su un largo sentiero. Dopo circa mezzora di cammino troviamo i resti di una vecchia miniera (wpt 3) ormai crollata. Al wpt 4 intercettiamo una vecchia sterrata ormai impraticabile se non a piedi, che lasciamo al wpt 5 per intraprendere un'altra risalita agevole e panoramichissima attraverso una vecchia carrareccia che a tratti diventa labile sentiero, alla fine della quale **dobbiamo affrontare un altro piccolo ma impegnativo tratto da percorrere lentamente e con grande attenzione (wpt 6)**. Arrivati al wpt 7 il percorso diventa più semplice e meno faticoso, praticamente sono finite le risalite importanti. Intercettiamo in breve la strada che proviene da Serpeddi e porta a Tratzalis (wpt 8). Siamo ormai nelle vicinanze delle vallate dove potenzialmente possiamo cominciare a vedere le peonie, che potremo invece fotografare, deliziare della notevole, variegata e bellissima fioritura primaverile, comprese le fantastiche peonie che ci accompagneranno dal valico di Tratzalis fino alla risalita ai piedi della cima omonima.

Se le condizioni meteo e i tempi impiegati ce lo permetteranno, faremo la pausa pranzo presso una piccola grotta dove si trova un santino (wpt 9), panoramichissimo. **Piccola discesa impegnativa da percorrere con attenzione e cautela** e successivamente su una vecchia sterrata raggiungiamo in circa un'ora e mezza le auto.

Profilo altimetrico



Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. E' sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta secca e fresca ecc.). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche.

Norme generali di comportamento da tenersi durante l' escursione:

1. E' buona norma che ogni componente del gruppo durante l' escursione stia sempre dietro il Direttore e ne segua scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita all' accompagnamento. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore; per quanto possibile sfruttare le eventuali soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
5. E' vietato fumare durante l'escursione.
6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa. Lasciamo il posto come lo troviamo e possibilmente miglioriamolo, portando via ciò che altri hanno abbandonato.
7. **Silenziare la suoneria del telefonino** ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuare le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.
8. Si invitano i partecipanti ad evitare l'uso di materiali di plastica usa&getta (bicchieri, buste, ecc. ecc.); dotarsi di bicchieri lavabili e/o riciclabili, sacchetti di stoffa ecc.; l'attenzione per l'antiquinamento passa anche da questi piccoli accorgimenti che ognuno di noi è tenuto a fare.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari, il Gruppo Locale G.P.S. e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Giorgio Argiolas (ASE) – Antonello Licheri (ASE), Giuliana Cocco, Samuele Mascia, Aldisio Congiu

DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ prov. _____ e residente in _____ via _____

DICHIARO

*di avere esperienza escursionistica e di essere in grado, per esperienza acquisita, di prevedere i possibili rischi connessi alla mia partecipazione all'escursione "**Correxerbu – Valico M.te Tratzalis**" del 29 marzo 2026 e alle attività collaterali organizzata dalla Sezione CAI di Cagliari – Gruppo Locale G.P.S..*

Con la presente dichiaro di voler liberare ed esonerare gli organizzatori della presente escursione da tutte le azioni, cause e qualsivoglia tipo di procedimento giudiziario e/o arbitrale compresi quelli relativi al rischio infortuni, al rischio sinistri e/o risarcimento di danni a persone e/o cose di terzi ed al rischio di smarrimento di effetti personali per furto o qualsivoglia altra ragione.

Prima dell'iscrizione ho letto attentamente la descrizione del percorso e ricevuto le ulteriori delucidazioni da parte degli organizzatori; ho verificato le norme e le disposizioni che mi consentono di partecipare e certifico, sotto la mia esclusiva responsabilità, di essere stato accuratamente visitato da un medico e di avere l'idoneità fisica per l'attività escursionistica e per partecipare alla presente escursione.

Con la sottoscrizione della presente, autorizzo gli organizzatori ad utilizzare foto e/o servizi, indipendentemente da chi li abbia effettuati, nel modo che verrà ritenuto più opportuno, con la assoluta discrezione, per ogni forma di pubblicità, promozione, annuncio, progetti di scambio o a scopo commerciale senza pretendere alcun rimborso di qualsiasi natura e senza richiedere alcuna forma di compenso.

Dichiaro quindi di aver letto la Dichiarazione Liberatoria con attenzione, di averla compresa in ogni suo punto e di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni da essa poste.

(Firma Leggibile)

PER I MINORI

Il sottoscritto dichiara di essere in grado di partecipare all'escursione, badando anche ai propri figli, e avalla quanto sopra in virtù della posizione di tutore parentale del minore _____ nato il _____ a _____ ed residente in _____ via _____ Documento _____
Rilasciato da: _____ il _____ / _____ / _____

(firma leggibile)

CONSENSO AL TRATTAMENTO ED ALL'UTILIZZO DI DATI PERSONALI

Con la mia firma autorizzo al trattamento e all'utilizzo dei miei dati personali in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 gli organizzatori della manifestazione,, i quali si impegneranno a trattare gli stessi mediante strumenti idonei a garantire la maggiore sicurezza e riservatezza possibile.

Sinnai, lì 29/03/2026

(firma leggibile)